

COMUNICATO STAMPA

RAI - Bilancio in equilibrio, diritti dei lavoratori in bilico

I vertici aziendali ancora una volta sviscerano e non tutelano il vero patrimonio aziendale i "lavoratori", mancano di impegno etico, di equità e di responsabilità

La Direttrice Generale della RAI ha sventolato ai quattro venti la chiusura in equilibrio dei conti aziendali 2011, con un avanzo di bilancio. Ha però dimenticato di dare altrettanta enfasi al fatto che tale risultato è stato possibile **solo ed esclusivamente** a seguito del mancato rinnovo del contratto di lavoro di quadri, **impiegati ed operai**, costretti a lasciare sul piatto del risanamento aziendale 50 milioni di euro.

Altrettanto responsabilmente non si è comportata ne la Direttrice Generale Lorenza LEI, con il suo sontuoso incremento di stipendio, ne il CdA che continua cecamente a riproporre delibere su dannoso piano industriale (quello dell'ex D.G. Mauro Masi) che, **invece di tagliare appalti, sprechi, disfunzioni e clientelismo, taglia settori vitali di attività industriale**, parti strategiche ed essenziali di qualsiasi filiera produttiva radiotelevisiva, mettendo **a rischio la mission aziendale di servizio pubblico**.

Il CdA, la DG e l'alta dirigenza di questa azienda, nel bieco tentativo di accreditarsi nei confronti della nuova stagione politica, cercano di fare bella figura negando **ai soli (dirigenti e giornalisti si sono tirati fuori) che hanno contribuito al risanamento economico** dell'azienda, il meritato rinnovo contratto di lavoro, imponendogli un misero ricatto: il rinnovo al ribasso del contratto di lavoro in cambio di dubbie, confuse e fumose promesse sul futuro dell'azienda e del lavoro.

SLC – CGIL, FISTel – CISL e SNATER chiedono, in ogni caso, che con le competenze del mese di aprile 2012 venga erogata la quota di premio di risultato dichiarata dal D.G. il 18 gennaio u.s. quale riconoscimento ai lavoratori per i sacrifici che hanno consentito il pareggio di bilancio: riconoscimento meritato dai dipendenti RAI nei due anni trascorsi, a prescindere dalla firma o meno del rinnovo contrattuale.

I lavoratori Rai, così come emerge dalle assemblee fin qui svolte, si aspettano una più onesta attenzione da parte della loro dirigenza, pretendono un rinnovo di contratto "normale" e meritano un futuro più certo di quello che gli è stato prospettato

Roma, 30 marzo 2012